



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998). Il contratto di servizio con il Comune è stato rinnovato il 17 dicembre del 2020 con atto di Giunta Comunale del n.217 fino al 31/12/2024.

L'esercizio 2023 rappresenta il ventesimo anno completo di attività in cui opera l'Istituzione. Superata l'emergenza Covid che ha caratterizzato gli anni 2020 e 2021, l'esercizio si conclude con un risultato finanziario positivo, nel quale sono state sostanzialmente confermate le previsioni sulla gestione programmata dei servizi, nonostante l'incremento Istat e il rincaro delle fonti energetiche abbia assorbito buona parte delle risorse a disposizione.

Dal punto di vista organizzativo è in continuità il Direttore dell'Istituzione nominato dal 18 maggio 2020.

La gestione annuale è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo 2023, ripercorrendo alcuni degli obiettivi del Piano Programma 2023-2025, in coerenza con le linee di indirizzo assegnate all'Istituzione attraverso il DUP.

- CONTINUARE NELLA OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le iscrizioni nell'anno scolastico 2023/2024 hanno confermato una tenuta della domanda in termini di posti richiesti nonostante il calo demografico dei residenti in età da 0 a 6 anni, che passano da 7.250 a 7.095 (-2,14%), con un dato costante per i nidi che passano da 3.098 a

3.097 ed un decremento più significativo da 4.152 a 3.998 per la scuola dell'infanzia.

Si evidenzia un incremento dei posti nido disponibili da 1.720 a 1.769 a sostegno della crescente domanda, e una diminuzione dei posti di scuola dell'infanzia da 4.000 a 3.943 dettata dalla conversione dei posti della scuola Belvedere per il nido Picasso e dalla chiusura di una sezione Martiri di Sesso.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture.

Le percentuali di scolarizzazione si attestano nel nido al 57,12% (scorso anno 55,51%), nella scuola dell'infanzia al 98,62% (scorso anno 96,33%).

Con il bando per le iscrizioni riferite all'anno 2023/2024 sono stati messi a disposizione dell'utenza tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta per totale di 1.322 (erano 1.311 nel 2022/2023) sui nidi e 1.970 (erano 2.015 nel 2022/2023) sulle scuole d'infanzia, a cui si aggiungono quelli del sistema integrato cittadino (Fism e privati) e statali.

I dati confermano come la rete del sistema pubblico integrato abbia una buona disponibilità di posti nella fascia d'età dai 2 anni, mentre per i più piccoli, che trovano accoglienza quasi esclusivamente nelle strutture comunali, l'offerta è più limitata e la domanda in crescita; pertanto si è cercato di dare risposta a tale fabbisogno incrementando i posti. L'accoglienza delle domande pervenute nei termini con il bando "tradizionale" è stata del 82,25% sui nidi e del 96,03% sulla scuola.

- SOSTENERE E AMPLIARE LE OPPORTUNITÀ DI FREQUENZA NEI SERVIZI EDUCATIVI E MONITORARE I COSTI

Altro obiettivo previsto ha visto nel 2023 il consolidamento del "Protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna - ambito territoriale per la provincia di Reggio Emilia - ufficio xi e F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità: anni 2021-2024" dopo la proroga approvata nell'anno 2020 per fronteggiare la fase di EMERGENZA_COVID_19. La Delibera di Consiglio Comunale n. 144 del 28/6/2021 infatti rinnova il Protocollo di Intesa con validità fino al 31 dicembre 2024, rinnovando il sistema di contributi finanziari e integrando nuovi soggetti privati nel sistema.

Conseguentemente sono state approvate le Convenzioni tra Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Fism (Federazione italiana scuole materne) anni 2021 – 2024 (CdA RUID n. 12/2021), e le nuove convenzioni con la scuola "libera scuola Steiner-Waldorf coop soc", con la "Fondazione Ente Veneri", scuola d'Infanzia Totem (RUIC n. 15/2021) per il medesimo periodo.

Nell'anno 2023 sono state confermate le risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato

di educazione e istruzione D.LGS. 65/2017, così come la misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata “Al Nido con la Regione” introdotta nel 2019 e rifinanziata negli anni a seguire con specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00, rinominata a partire dall’a.s. 2023/2024 “Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale” ed approvata con DGR ER n. 1706 del 09/10/2023.

Si conferma anche nel 2023 la decisione dell’Amministrazione di destinare quota parte di tali fondi alla FISM, che scolarizza il 22,15% dei posti offerti per bambini in età di nido, con un ampliamento delle risorse già erogate attraverso la Convenzione, e il finanziamento di una quota per materiale didattico alle Scuole dell’Infanzia Statali per qualificare i percorsi di formazione che si stanno progettando.

Con delibera del CdA n. 8/2023 sono stati stabiliti gli indirizzi che confermano le scelte tariffarie dell’anno scolastico precedente: sono pertanto confermate le tariffe e gli sconti applicati lo scorso anno. Invariate le altre tipologie di sconti.

Il 2023 vede inoltre il consolidamento del contributo regionale denominato “Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale” rifinanziato anche per l’a.s. 2023/2024 con DGR ER n. 1701 del 09/10/2023.

Questa misura ha consentito di migliorare progressivamente gli indicatori relativi alla capacità di risposta alla domanda di nido d’infanzia comunale e convenzionato, aumentando i posti al nido e riducendo di conseguenza le liste di attesa nel territorio comunale a partire dall’anno scolastico 2022/2023.

E’ confermata la collaborazione tra Istituzione e Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, attraverso l’approvazione di una nuova convenzione di durata triennale volta a regolamentare i rapporti reciproci con la comune finalità di valorizzazione dell’esperienza dei Nidi e delle Scuole comunali dell’Infanzia, dei quali l’Istituzione è gestore, e di promozione del Reggio Emilia Approach ®, unitamente alla gestione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi affidata a Reggio Children fino al 31/12/2024.

Nell’anno 2023 è pienamente operativa l’attività del global service entrata a regime il 1° agosto 2019 per i successivi cinque anni: sono comprese nel capitolato di servizi le spese per calore/riscaldamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli edifici comunali, le sanificazioni obbligatorie degli ambienti e acquisti DPI secondo i prezzi di aggiudicazione di gara, che trovano riscontro sui dati di bilancio. A partire dal 1 agosto 2023 è stato applicato l’aumento Istat di legge dovuto contrattualmente.

- CONSOLIDARE POLITICHE PER L'ACCESSO E LA CONTRIBUZIONE INCLUSIVE

Sulla base degli Indirizzi dell'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà.

Rimangono confermati dal 2009, in considerazione delle difficoltà economiche che continuano ad interessare anche la nostra città, i provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, che potranno godere di una agevolazione tariffaria al fine di garantire ai bambini il diritto all'educazione. Viene da tempo applicata "l'ISEE attualizzata" per la determinazione delle rette prendendo come riferimento il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del punteggio effettuato per l'accesso al servizio).

RIFERIMENTI CONTABILI

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia adotta il sistema contabile dell'Ente di appartenenza in quanto suo organismo strumentale (ex art. 114 D. Lgs. 267/2000).

A partire dall'anno 2013 l'Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili in materia di contabilità finanziaria armonizzata e di contabilità economico-patrimoniale.

I documenti del bilancio consuntivo e i relativi allegati sono stati redatti conformemente agli schemi previsti dall'allegato n. 10 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, coordinato con il D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili previsti dalla normativa vigente.

In particolare, come già a partire dall'esercizio finanziario 2019, il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all'invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili, alla Nota Integrativa e alla Relazione dei Revisori.

I risultati economici e patrimoniali 2023, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

Dall'anno 2020 è stata realizzata l'integrazione della procedura contabile con la parte patrimoniale inventariale mediante l'utilizzo del modulo Jente Patrimonio, che consente la classificazione e valorizzazione dei beni di proprietà dell'Istituzione.

RISULTATI DI GESTIONE 2023

Il Bilancio Consuntivo 2023 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia è composto dai documenti previsti dalle disposizioni in materia (D. Lgs. 267/2000 e allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) e dalla relazione del Direttore.

Il rendiconto 2023 è stato caratterizzato da risultati positivi sia in termini di liquidità, sia per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

Per l'analisi dettagliata delle voci e dei risultati qui di seguito presentati si rinvia alle parti della presente relazione a ciascuna appositamente dedicate.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un saldo di cassa di € 4.865.651,35 così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1.1.2023			3.573.198,16
RISCOSSIONI	2.855.469,09	36.032.180,26	38.887.649,35
PAGAMENTI	3.287.442,15	34.307.754,01	37.595.196,16
FONDO DI CASSA AL 31.12.2023			4.865.651,35

Tale risultato è stato attestato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 1/2024 del 08/02/2024.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 derivante dalla gestione finanziaria, senza accantonamenti, evidenzia un avanzo di **€ 3.878.123,71** così costituito:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 31.12.2023			4.865.651,35
RESIDUI ATTIVI	1.839.586,08	2.012.807,43	3.852.393,51
RESIDUI PASSIVI	272.763,35	4.345.204,08	4.617.967,43
FPV PER SPESE CORRENTI			221.953,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023			3.878.123,71

Una delle poste più rilevanti dell'avanzo di amministrazione 2023 è costituita dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La quota di avanzo disponibile risulta pari a € **1.178.472,02** e, potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzata in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2024 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., come qui di seguito evidenziato:

	TOTALE
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	3.878.123,71
PARTE ACCANTONATA AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.144.261,88
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	76.732,98
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	267.502,83
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	211.154,00
PARTE DISPONIBILE	1.178.472,02

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato per finalità conoscitive quale indicatore di efficienza e di economicità della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 è negativo, pari a € **-461.937,30** come sinteticamente riassunto nel prospetto sottostante:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	34.554.505,83
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	34.591.177, 56
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	- 36.671,73
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 595.541,29
PROVENTI	4.458,71
ONERI	600.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	185.231,73
PROVENTI	1.105.538,88
ONERI	920.307,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-446.981,29
IMPOSTE	14.956,01
RISULTATO D'ESERCIZIO	-461.937,30

Il patrimonio netto al 31/12/2023 è pari a € **42.616.039,68**, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
A) CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00	A) PATRIMONIO NETTO	42.616.039,68
B) IMMOBILIZZAZIONI	44.877.872,10	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.616.746,79	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) RATEI E RISCOI	113.649,77	D) DEBITI	4.617.967,43

		E) RATEI E RISCONTI	4.374.261,55
TOTALE DELL'ATTIVO	51.608.268,66	TOTALE DEL PASSIVO	51.608.268,66

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa.

QUADRO FINANZIARIO - ENTRATE

Le entrate che hanno caratterizzato la gestione 2023 sono riassunte nella seguente tabella e dettagliate subito dopo. I "titoli" non soggetti a movimentazioni non vengono riportati.

ENTRATE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	24.713.101,17	28.123.709,95
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.358.952,73	5.600.790,30
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	750.000,00	530.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.330.000,00	3.790.487,44
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	39.152.053,90	38.044.987,69
FPV PER SPESE CORRENTI	0,00	374.764,11
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	1.840.658,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.152.053,90	40.260.410,62

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

La parte più consistente delle entrate del titolo II è costituita dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia che nel 2023 è stato inizialmente stanziato per un importo pari ad € **20.391.682,38**. Questo risulta così suddiviso:

- euro 16.412.682,38 per le spese di personale;
- euro 2.969.000,00 per i servizi convenzionati;
- euro 1.010.000,00 per il trasferimento alle scuole materne statali

Tale trasferimento, necessario alla gestione delle attività ordinarie dell'Istituzione, ha seguito inizialmente i seguenti andamenti negli anni:

	2019	2020	2021	2022	2023
TRASFERIMENTO COMUNALE	20.000.344,00	20.000.344,00	19.564.344,00	19.748.163,58	20.391.682,38

Il trasferimento ha avuto un'importante variazione in aumento (Delibera Consiglio Comunale ID 136 del 25/07/2023) di euro 1.400.000 destinata in parte corrente alle finalità di equilibrio del bilancio del sistema educativo 0-6 per i servizi a gestione diretta e indiretta, oltre a euro 1.465.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 178 del 27/11/2023). Quest'ultimo trasferimento è stato destinato prevalentemente agli adempimenti salariali di fine anno spettanti al personale dell'Istituzione (per euro 711.000) e quota parte da distribuire sul sistema 0-6 in ottemperanza al Protocollo di Intesa Fism e privati, con conseguenti variazioni contabili in sede di assestamento (CdA nr. 7/2023 e nr. 20/2023). Il trasferimento complessivo annuo ammonta a euro **23.256.682,38**.

Rientrano nel titolo II i trasferimenti provenienti da Stato e Regione, che sono funzionali alla gestione dei servizi educativi erogati alla cittadinanza.

Nello specifico sono così composti:

a) lo Stato ha trasferito somme per complessivi **euro 3.042.006,42** (nel 2022 euro 3.096.856,12 nel 2021 euro 2.514.878,35, nel 2020 euro 3.657.604,09 ove aveva positivamente inciso il c.d. Decreto Rilancio) di cui:

- euro 1.495.844,25 per il sistema pubblico integrato 0/6 costituito dai nidi e dalle scuole d'infanzia comunali (DGR n. 1360/2023 in attuazione D. Lgs. 65/2017- di cui agli atti interni RUIIC 9/2023);
- euro 785.432,40 quale finanziamento pubblico destinato alle scuole paritarie non statali;
- euro 413.938,00 quale contributo per scuole infanzia statali sulla disabilità;
- euro 289.414 quali contributi aggiuntivi alle scuole paritarie.

Sono da considerare anche euro 57.377,77 a titolo di rimborso pasti fruiti dal personale impiegato nelle scuole d'infanzia statali;

b) la Regione Emilia-Romagna ha erogato complessivamente contributi pari ad euro **1.433.847,80** (DGR 2174/2022, DGR 1385/2022, DGR 1357/2023, DGR 1706/2023, DM 219/2023). Parte di questi importi sono destinati al coordinamento pedagogico territoriale (CPT), alla formazione degli operatori di distretto e alla gestione delle sezioni primavera di cui euro 10.250,00;

Il 2023 ha visto il consolidamento della misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie denominata "al Nido con la Regione" finalizzata all'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia. Il relativo trasferimento regionale accertato per il 2023 è di euro 933.346,67 (delibera RUIIC n. 8/2023).

A partire dal a.s. 2022/2023 è stato introdotto il contributo regionale per l'aumento dei posti nido (DGR 2174 del 12/12/2022), contributo richiesto e destinato all'incremento dei posti nido e all'abbattimento delle le liste di attesa nel territorio comunale, rifinanziato anche per l'a.s. 2023/2024 con DGR 1701/2023 (CdA n. 16/2023). Esso trova corrispondenza nel bilancio dell'Istituzione per un importo pari a € 95.400.

Si analizza sinteticamente l'andamento degli ultimi 5 anni delle principali voci complessive di entrata descritte.

	2019	2020	2021	2022	2023
TRASFERIMENTO STATALE dal 2018 D.Lgs 65/2017	1.997.141,26	3.651.073,09	2.514.878,35	3.096.856,12	3.042.006,42
TRASFERIMENTO REGIONALE	435.728,81	692.856,15	438.034,23	435.049,28	405.101,13
TRASFERIMENTO REGIONALE dal 2019 "al nido con la RER"	395.802,29	971.267,47	964.390,38	965.968,49	933.346,67
TRASFERIMENTO REGIONALE dal 2022 "ampliamento posti nido"				126.000,00	95.400,00

Tra le entrate del titolo II sono inoltre ricomprese le seguenti voci:

c) euro **18.510,90** a titolo di trasferimento provinciale per la qualificazione dei servizi;

d) euro **350.000,00** come contributo della Fondazione Manodori per il progetto "Una scuola con il cuore di fuori, l'outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento", sulla base delle spese rendicontate per le annualità 2021 e 2022.

A completamento delle voci classificate tra i trasferimenti correnti ci sono infine da considerare le somme derivanti da rimborsi ricevuti a seguito del verificarsi di infortuni sul lavoro per euro **22.662,45**, inferiore a quanto preventivato.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La maggior parte delle entrate del titolo III è da attribuire alle rette per la frequenza dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali e statali, oltre al servizio di ristorazione erogato presso la scuola primaria L. Malaguzzi e nelle scuole statali.

	2019	2020	2021	2022	2023
RETTE NIDI	1.783.797,86	843.912,92	1.670.000,00	1.593.804,31	1.748.612,22
RETTE SCUOLE INFANZIA COMUNALI	2.674.345,38	1.437.436,55	2.231.648,54	2.321.176,99	2.434.230,50
RETTE SCUOLE INFANZIA STATALI	467.823,14	292.085,99	421.367,41	631.470,40	435.382,62
RETTE SCUOLA PRIMARIA	98.806,48	75.322,34	81.608,16	88.731,51	91.096,25
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	5.024.772,86	2.648.757,80	4.404.624,11	4.635.183,21	4.709.321,59

Gli accertamenti da rette registrano un aumento degli importi rispetto all'anno precedente, ma

non ancora come negli anni pre-pandemia e ammontano complessivamente a euro **4.709.321,59**.

La riduzione delle entrate da rette sui nidi rispetto allo storico è da attribuire come già dall'anno scolastico 2019/2020 alla riduzione delle tariffe per effetto dei Fondi del D.lgs. 65/2017 (CdA n.9/2023) oltre che, dall'anno scolastico 2020/2021, all'utilizzo dei fondi della misura regionale al Nido con la Regione (CdA n. 8/2023).

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per prestazione sociale agevolata nel a.s. 2023/2024 sono state 2.913 (scorso anno 2.856) pari al 79,79% delle famiglie frequentanti, di cui numerose modificate in corso d'anno per intervenuti cambi di situazioni reddituali o familiari applicando l'ISEE attualizzata.

È proseguita anche nel 2023 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...), anche se in modo più contenuto rispetto gli anni passati, per la fine dell'emergenza sanitaria.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti delle famiglie evidenzia notevole efficacia del costante controllo effettuato prima delle procedure coattive. Il contratto stipulato con il gestore della procedura coattiva con adesione Consip (Determina RUID 147 del 23/12/20), in collaborazione con ufficio riscossioni coattive del Comune, ha consentito di limitare l'indice di morosità evidenziando una costante flessione nel triennio con un valore intorno allo 0,7% nel nido e intorno al 4% nella scuola dell'infanzia comunale, mentre si registrano maggiori criticità nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali (intorno al 25%). Altro indicatore di efficacia dell'attività di monitoraggio delle riscossioni è rappresentato dalla percentuale di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti che passa dal 15,43 al 34,14, mentre è in miglioramento anche la percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza.

Nel titolo III delle entrate sono inoltre compresi i seguenti proventi:

- euro **309.840,00** da Reggio Children S.r.l. quali entrate derivanti dalla Concessione Amministrativa del Centro Internazionale L. Malaguzzi per euro 209.840,00 (172.000,00 + IVA), di competenza dell'esercizio 2023 per l'utilizzo dei locali in concessione temporanea a Reggio Children fino al 31/12/2024 (Det. n. 170/2021). Le entrate per servizi in convenzione (formazione, mostre, delegazioni, atelier, editoria, ecc.) sono state forfettariamente stimate in euro 100.00,00 in attesa della determinazione del valore della produzione finale risultante dal Bilancio di Esercizio 2023 da parte Reggio Children, in conformità all'Allegato 1 della nuova Convenzione stipulata tra le parti (Cda 12 del 13/10/2023);
- euro **153.689,80** quale rimborso da parte del Comune di Reggio Emilia del credito IVA commerciale maturato dall'Istituzione con riferimento al periodo d'imposta 2023;
- euro **78.471,40** per rimborsi della trattenuta mensa sugli stipendi a carico del personale;

- euro **67.678,51** a titolo di rimborso utenze e beni usufruiti per l'attività svolta nei nidi e nelle scuole convenzionate che hanno sede nelle strutture comunali;
- euro **18.865,02** quali rimborsi spese per imposta di registro, spese condominiali, riaccrediti di poste legate a stipendi di personale dimesso anticipatamente.

Le voci residuali che infine rientrano nelle entrate extratributarie si riferiscono a quote per l'utilizzo del marchio Remida (euro 2.700,00 nel 2023), a recuperi assicurativi per danni verificatisi al personale e ai fabbricati comunali e a interessi per riscossioni coattive.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate previste in conto capitale sono inizialmente pari a **euro 750.000,00**, e sono costituite dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia per manutenzioni straordinarie e acquisto di attrezzature e arredi. Nel 2023 sono state accertate per euro 530.000,00 (nel 2022 sono state euro 400.000, nel 2021 euro 450.000,00, nel 2020 euro 510.000, nel 2019 euro 350.000).

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Si tratta di entrate a cui corrispondono voci del titolo VII di spesa di pari importo e della stessa natura.

Le voci qui contabilizzate si riferiscono principalmente alle movimentazioni per l'Iva derivante dalla scissione dei pagamenti, alle ritenute d'acconto operate sui compensi di professionisti o lavoratori occasionali per i quali l'ente opera in qualità di sostituto d'imposta, alle ritenute erariali e previdenziali legate al personale, alla regolarizzazione delle operazioni dovute alla riscossione coattiva.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

A completamento dell'analisi delle entrate che hanno caratterizzato la gestione 2023 occorre evidenziare la voce relativa all'avanzo di amministrazione formatosi nel corso dell'esercizio 2022, accertato in sede di consuntivo 2022 (delibera Consiglio di Amministrazione di approvazione Bilancio consuntivo 2022 n.4 del 27.03.2023, allegato n. 18) e costituito da complessivi euro 4.016.132,04 di cui **euro 664.815,93** di avanzo disponibile, euro 2.175.473,22 di avanzo accantonato finalizzato alla copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2022, euro 1.102.738,26 di avanzo vincolato derivante da contributi e trasferimenti a destinazione vincolata accertati ma non ancora perfezionati in impegni di spesa, ed infine euro 73.104,63 di avanzo destinato agli investimenti (destinazione con Delibere CdA n. 5/2023 e 7/2023 e Determine n. 71/2023 e 95/2023).

Il ricorso a tali risorse è stato utilizzato interamente per salvaguardare gli equilibri di bilancio, ovvero per finanziare il fabbisogno di spesa derivante da spese obbligatorie per i servizi a gestione diretta e indiretta, in particolare riferite all'affidamento esterno del servizio di

ausiliariato in alcuni nidi e scuole comunali d'infanzia.

Le risorse vincolate sono state destinate al finanziamento del sistema pubblico integrato, ai fini del consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, e alle spese di personale derivanti dal rinnovo del CCNL.

Le ulteriori risorse ad incremento del trasferimento iniziale del Comune, assegnate in assestamento di bilancio, sono state utilizzate ai fini del riconoscimento degli aumenti contrattuali Istat dovuti all'attuazione degli appalti in corso e delle spese relative al Protocollo di Intesa del C.C. 144/2021 e a tutte le conseguenti Convenzioni con Fism.

QUADRO FINANZIARIO – SPESE

Le spese che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2023 sono riassunte nella seguente tabella e dettagliate subito dopo. I "titoli" non soggetti a movimentazioni non vengono riportati.

SPESE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	30.072.053,90	34.368.108,52
FPV DI PARTE CORRENTE	0,00	221.953,72
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	750.000,00	494.362,13
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.330.000,00	3.790.487,44
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.152.053,90	38.874.911,81

TITOLI I – SPESE CORRENTI

La parte più consistente delle spese correnti è dovuta al personale.

Nel corso del 2023 la spesa impegnata a tal fine è stata pari ad euro **17.814.688,81** rispetto ai 17.133.675,16 del 2022, 15.801.721,11 del 2021, 15.518.052,26 del 2020. Nel 2020 il decremento era relativo al minor impiego di personale a tempo determinato per il periodo di chiusura dei servizi per pandemia. L'aumento registrato a partire dal 2022 è dovuto al rinnovo del contratto collettivo di lavoro e relativi arretrati di legge su tutto il personale dell'Istituzione, contestualmente alla maggiore spesa per il personale a tempo determinato.

Le ulteriori voci che compongono tale titolo di spesa sono determinate dall'**acquisto di beni e servizi** per euro **13.359.044,27** e dai trasferimenti erogati come previsto dal protocollo di intesa alle scuole aderenti alla Fism e altre scuole d'infanzia private paritarie, rinnovata nel 2021 (Delibera Consiglio Comunale n. 144/2021).

Più precisamente, le spese dovute all'acquisto di beni e servizi comprendono:

a) spese per la gestione di strutture convenzionate (nidi e scuole d'infanzia) pari a euro **5.287.127,29**, erano euro 4.978.441,17 lo scorso anno, euro 4.828.212,09 nel 2021, 3.607.473,96 nel 2020 per chiusura dei servizi convenzionati nell'anno della pandemia. Gli

importi sono conseguenti alle gare aggiudicate.

b) euro **1.535.341,97** per servizio di supporto delle attività pomeridiane nelle strutture comunali (euro 1.171.088,74 nel 2022, euro 1.041.597,00 nel 2021, euro 564.398,56 nel 2020) e attività di sostegno nelle scuole d'infanzia statali per euro **43.749,69** (nel 2022 euro 60.400,00, nel 2021 euro 59.050,00, nel 2020 euro 23.172,56) in continuo aumento per effetto della revisione dei prezzi dei contratti in essere e richiesti a seconda delle necessità;

c) euro **1.440.415,18** complessivi per acquisto di generi alimentari (nel 2022 euro 1.347.335,30, nel 2021 euro 1.622.201,78, nel 2020 euro 903.774,05). Di questi euro 859.116,07 (nel 2022 euro 842.734,81, nel 2021 euro 1.080.170,00, nel 2020 euro 611.122,82) per la fornitura di derrate alimentari, euro 538.209,31 (nel 2022 euro 456.032,49, nel 2021 euro 484.431,78, nel 2020 euro 235.225,33) per la fornitura di pasti d'asporto, ed euro 43.089,80 (nel 2022 euro 48.568,00, nel 2021 euro 57.600,00, nel 2020 euro 57.425,90) per la preparazione dei pasti alla scuola primaria. L'importo è in aumento in relazione al rinnovo del servizio di somministrazione pasti in asporto e fornitura di prodotti alimentari che ha visto il riconoscimento di una revisione dei corrispettivi sulla base della media del tasso inflattivo dell'anno solare precedente;

d) euro **344.313,94** per l'affidamento esterno del servizio di ausiliario in alcuni nidi e scuole comunali d'infanzia in concomitanza con l'avvio dell'a.s. 2023/2024;

e) euro **1.620.964,26** complessivi per utenze (nel 2022 euro 963.906,56, nel 2021 euro 948.532,47, nel 2020 euro 973.322,57) in cui rientrano la fornitura di energia elettrica, di acqua, gas e gestione calore, spese telefoniche. Le spese ricomprese all'interno del global service hanno avuto da agosto 2023 un aumento Istat di importo rilevante per energia elettrica e calore come stabilito dal contratto.

f) euro **691.701,09** complessivi (nel 2022 euro 668.566,84, nel 2021 erano 673.404,55, nel 2020 euro 634.554,76) per spese dovute a canoni di locazione passivi e spese condominiali. L'importo più consistente è rappresentato dalle locazioni, che ammontano a euro 589.354,47, ed comprensivo dei canoni annui dovuti per le scuole comunali/convenzionate Choreia, Balducci e Belvedere, per le scuole statali Leonardo da Vinci e Aquilone, per i nidi comunali/convenzionati Choreia, Picasso, Arca, Rivieri, Sole e Haikù.

g) euro **1.196.555,24** (nel 2022 erano 965.652,77, nel 2021 erano 959.991,59, nel 2020 euro 916.751,55) complessivi per spese dovute alle manutenzioni ordinarie degli arredi interni e delle aree verdi di tutte le strutture comunali in aumento per adeguamento ISTAT;

h) euro **496.843,73** (nel 2022 euro 345.722,43, nel 2021 euro 500.088,97, nel 2020 euro 493.139,59) per servizi di pulizia, detergenti, lavanderia, facchinaggio e trasloco. È da sottolineare il calo delle spese per acquisti di detergenti per sanificazione rispetto agli anni 2020 e 2021 per la fine della pandemia, mentre si assiste ad una maggiore spesa per traslochi e facchinaggi dei nidi d'infanzia a seguito dei trasferimenti legati ai cantieri PNRR.

h) euro **87.323,80** di quota parte spese di sicurezza ex d.lgs. 81/2008 comprensive di corsi di

formazione obbligatori e visite mediche per il personale assunto presso i nidi e le scuole dell'infanzia;

Le rimanenti spese rientranti tra gli acquisti di beni e servizi sono dovute alla gestione ordinaria: si tratta per esempio di spese per materiale didattico, cancelleria, beni di consumo, piccole attrezzature, noleggio mezzi di trasporto, vestiario, spese postali, di riscossione e di tesoreria euro **218.898,01** (scorso anno euro 182.925,96), spese per la qualificazione dei servizi e per l'affidamento di incarichi professionali, spese per servizi informatici e amministrativi compresi i rimborsi al Comune concordati per contratto di servizio in quota maggiore (euro 211.662,06 per il 2023).

Le spese per **trasferimenti** di complessivi euro **2.216.801,20** sono riferite principalmente all'applicazione del Protocollo di Intesa "Protocollo d'intesa tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia - Ufficio XI - e FISM (federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità: anni 2021-2024", rinnovato con delibera C.C. n. 144/2021 che si traduce nelle convenzioni con la Fism e con i soggetti privati paritari Staineriana, Ente Veneri, scuola Totem. Il contributo erogato alle scuole Fism per la convenzione, la quota del decreto 65/2017 e del trasferimento regionale "Al Nido con la Regione" è pari a euro 1.328.260,18 per le scuole d'infanzia ed euro 647.012,79 per i nidi, il contributo alle scuole paritarie private è stato di euro 174.000,00.

Parte di queste risorse, in quanto derivano dal Decreto 65/2017, è stato destinato al coordinamento pedagogico CPT, alla formazione del personale dei Comuni del Distretto, ed alle scuole Fism in proporzione al numero di bambini scolarizzati. Anche le risorse derivanti dalla misura al Nido con la Regione, sono state parzialmente trasferite alle scuole Fism per la riduzione delle tariffe alle famiglie con ISEE inferiore a 26.000,00 euro.

In linea con gli anni precedenti è stata riconosciuta a Fism anche quota parte del contributo ordinario per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi 0-3 (L.R. 19/2016) per un importo pari a euro 55.567,42 per l'anno 2023.

Per quanto riguarda il trasferimento alle scuole d'infanzia statali per l'acquisto di materiale didattico (destinazione fondi D.Lgs. 65/2017) è stato rinviato all'esercizio successivo in quanto esigibile alla fine dell'anno scolastico attualmente in corso, e costituisce infatti una quota vincolata del risultato di amministrazione 2023.

Le rimanenti voci di spesa comprendono interessi passivi, rimborsi per personale in distacco, altre spese correnti per assicurazioni e IVA relativa a fatture emesse in split payment.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel 2023 l'ammontare delle spese impegnate in conto capitale è stato pari ad euro **494.362,13** ed è stato finanziato in parte mediante l'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti 2022 e in parte con il trasferimento del Comune di importo pari a euro 530.000,00 (nel 2022 è stato di euro 400.000, nel 2021 e 2020 era di euro 450.000).

Si tratta di spese destinate al finanziamento di operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali poste in essere nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di euro 400.214,34, e all'acquisto di mobili, arredi, ed attrezzature commerciali, destinate a scuole d'infanzia e nidi per la normale sostituzione e rinnovo di importo pari a euro 94.147,79.

Nel 2023 non sono state trasferite quote per manutenzioni straordinarie alle scuole Fism.

A titolo di manutenzione straordinaria sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- Scuola comunale Tondelli: rifacimento pavimentazione e impermeabilizzazione terrazzi e fornitura e posa di rampa per disabili;
- Scuola statale Pascoli: rifacimento parziale pavimentazione interna;
- Nido Bellelli: rifacimento armadiature;
- Scuola comunale 8 Marzo e Nido Linus: lavori di ripristino perdite in copertura;
- Nido Belvedere: rifacimento completo bagno a piano terra;
- Scuola comunale 8 Marzo e Nido Linus: lavori di ripristino perdite in copertura;
- Scuola dell'infanzia La Villetta e Nido Bellelli: opere varie edili ed impiantistiche;
- Nido convenzionato Choreia: lavori in somma urgenza per ripristino opere danneggiate da incendio;
- Opere di manutenzione straordinaria varie.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, è stato calcolato secondo la specifica metodologia prevista dai Principi Contabili per il Rendiconto, (si veda Esempio n.° 5 - Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in Appendice Tecnica, parte integrante del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria - Allegato n.4/2 D.Lgs 118/2011) con la finalità di compensare i crediti in sofferenza iscritti in bilancio al 31/12/2023.

La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge, seppur effettuando le valutazioni opportune per coprire adeguatamente il rischio di insolvenza.

Nel 2023 si è provveduto ad un puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi il cui esito è confluito nell'attività di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 approvata con Delibera CdA nr. 1/2024 (Verbale Collegio dei revisori nr. 2/2024).

La determinazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione è prudenziale.

Il fondo crediti dubbia esigibilità 2023 risulta pertanto pari a complessivi euro 2.144.261,88.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 1.1.2023	ACCANTONAMENTO STANZIATO NELL'ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE ACCANTONAMENTO EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31.12.2023
2.175.473,22	349.037,88	- 380.249,22	2.144.261,88

Le entrate da trasferimenti correnti e quelle in conto capitale non sono oggetto di svalutazione in quanto tale tipologia di entrata non genera rischi per gli equilibri di bilancio, come da principi contabili, seppur si sia ritenuto opportuno accantonare la quota relativa ad un particolare credito, in via prudenziale, in attesa di futuri approfondimenti.

Il prospetto sintetico qui di seguito riportato illustra la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (nel rispetto degli schemi ministeriali di cui all'all. 10 al D. Lgs. 118/2011).

DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI ATTIVI (esercizio in corso e precedenti)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	% DI ACCANTONAMENTO AL FCDE
TRASFERIMENTI CORRENTI			
TOTALE TITOLO 2	742.855,85	4.900,00	0,66%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TOTALE TITOLO 3	3.105.896,70	2.139.361,88	68,88%
ENTRATE IN C/CAPITALE			
TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	3.848.752,55	2.144.261,88	55,71%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.848.752,55	2.144.261,88	55,71%
DI CUI FCDE DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00%

La tabella seguente riporta in dettaglio le voci di entrata che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2023, a confronto con l'accantonamento 2022.

TITOLI	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2022	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2023
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	CONTRIBUTO FONDAZIONE REGGIO CHILDREN	0,00	4.900,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PROVENTI RETTE	1.966.592,83	1.894.732,20
	PROVENTI DA CONVENZIONI REGGIO CHILDREN	142.303,19	195.242,89
	PROVENTI DA SERVIZI VARI	2.328,88	1.142,43
	RIMBORSI SPESE, UTENZE E DETERGENTI	64.248,32	48.244,36
TOTALE		2.175.473,22	2.144.261,88

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In applicazione del principio contabile della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che le spese debbano essere imputate negli esercizi in cui le relative obbligazioni vengono a scadenza e quindi diventano esigibili, e non in quelli in cui sorgono, è istituito il Fondo Pluriennale Vincolato. Questo meccanismo consente di rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di quelle spese impegnate nel corso dell'esercizio 2023 e precedenti ma che per espressi dettami di legge ed in funzione a un criterio di esigibilità temporale, si è dovuto procedere a re-imputare ad esercizi successivi in cui è prevista la loro effettiva realizzazione. Il Fondo Pluriennale Vincolato è pertanto costituito da risorse finanziarie già accertate destinate a finanziare obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Per il 2023 si tratta di complessivi **euro 221.953,72** di parte corrente, dovuti al pagamento di spese di personale che verranno effettuati nel corso del 2024, di competenza dei fondi produttività di anni precedenti.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive con opzione Irap commerciale per i seguenti servizi rilevanti ai fini Iva: nidi comunali, scuole comunali dell'infanzia, refezione materne statali e scuola primaria.

Il costo dell'Irap 2023 calcolata con il metodo retributivo per le attività “non optate” ammonta a euro **14.956,01**, nel 2022 era euro 15.268,56, nel 2021 euro 14.997,84, nel 2020 euro 15.357,20.

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'anno 2023 si chiude con un risultato d'amministrazione di euro **3.878.1423,71** di cui:

- euro 2.144.261,88 accantonati quale Fondo svalutazione crediti;
- euro 344.235,81 quali vincoli derivanti da trasferimenti per euro 76.732,98, corrispondenti ad entrate destinate alle finalità del D.Lgs 65/2017 che non si sono perfezionate nell'esercizio chiuso in impegni di spesa, ed in parte da vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 267.502,83;
- euro 211.154 quale quota di avanzo destinata al finanziamento di investimenti, costituita in parte da entrate in conto capitale, senza vincoli di destinazione, non spese nell'esercizio e in parte conseguenti alla cancellazione di residui passivi;
- euro 1.178.472,02 di avanzo libero disponibile.

Tale risultato è superiore a quelli del 2022 e del 2021 rispettivamente pari a euro 664.815,93 e 558.120,61, mentre è in linea con quello dell'esercizio 2020 chiuso con un avanzo disponibile di euro 1.048.067,57. Tale incremento è da imputare prevalentemente alla riscossione del trasferimento ministeriale dei fondi del D.Lgs 65/2017 incassati a fine

esercizio.

L'avanzo disponibile dovrà essere utilizzato per legge prioritariamente in sede di verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi entro luglio 2024, successivamente per gli accordi sul sistema pubblico integrato, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese di investimento e, una tantum, per la copertura di spese correnti a carattere non permanente.

L'Avanzo vincolato dell'esercizio 2023 potrà essere utilizzato ad applicato all'esercizio 2024 soltanto al verificarsi delle specifiche spese per le quali le entrate sono state vincolate.

L'Avanzo destinato agli investimenti potrà essere utilizzato esclusivamente per finanziare le spese in c/capitale del 2024 nel rispetto degli equilibri previsti in bilancio.

QUADRO ECONOMICO

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato economico negativo pari ad euro **-461.937,30** (nel 2022 era di euro 1.103.955,70, nel 2021 di euro -1.208.293,51, nel 2020 di euro 3.249.252,15).

I principali componenti positivi e negativi determinati secondo criteri di competenza economica in applicazione al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato A/3 al d.lgs. 118/2011) sono riassunti nel seguente prospetto.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	34.554.505,83
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	34.591.177,56
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-36.671,73
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-595.541,29
PROVENTI	4.458,71
ONERI	600.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	185.231,73
PROVENTI	1.105.538,88
ONERI	920.307,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-446.981,29
IMPOSTE	14.956,01
RISULTATO D'ESERCIZIO	-461.937,30

In applicazione dei principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e

negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo del fondo svalutazione crediti, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio.

Le voci principali che costituiscono i **componenti positivi della gestione** sono le seguenti:

- euro 28.096.520,34 quali ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi;
- euro 1.256.103,30 come quota annuale dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti.

Si evidenzia che tra i componenti positivi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

La quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti è definita in conformità con il piano di ammortamento delle immobilizzazioni a cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dei cespiti finanziati mediante tali contributi.

I **componenti negativi della gestione** sono in prevalenza formati da spese di personale (50,13%) e da prestazioni di servizi (32,51%).

Ulteriori voci partecipano alla loro determinazione incidendo con pesi diversi. Si riporta qui di seguito il quadro completo.

ACQUISTO DI MATERIE PRIME	1.070.842,53	3,10%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	11.245.814,90	32,51%
UTILIZZO BENI DI TERZI	699.012,53	2,02%
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	2.214.517,20	6,40%
PERSONALE	17.341.978,03	50,13%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.725.654,03	4,99%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	293.358,34	0,85%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	34.591.177,56	100,00%

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata tra gli ammortamenti e svalutazioni la "Svalutazione dei crediti" che comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati.

Detti crediti, dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva sono mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi educativi, risulta pari a euro **-36.671,73**.

Il **risultato della gestione finanziaria**, determinato dal saldo tra proventi e oneri finanziari, è negativo e pari a euro -595.541,29. Tra i proventi finanziari figurano euro 4.458,71 come altri proventi finanziari dovuti ad interessi da riscossione coattiva.

Negli oneri finanziari sono rappresentati euro 600.000,00 quale rimborso concordato con il Comune di Reggio Emilia per la quota dei mutui sostenuta per nidi e scuola d'infanzia in gestione all'Istituzione.

Con riferimento ai **proventi e oneri straordinari** si evidenziano:

- euro 1.104.768,59 quali sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti per la maggior parte dall'attività di verifica e riaccertamento ordinario dei residui passivi, con conseguenti economie di spesa, e all'incremento patrimoniale per lavori di manutenzione straordinaria realizzati dal Comune su fabbricati in dotazione all'Istituzione;

- euro 920.307,15 quali sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da costi riferiti agli esercizi precedenti (in particolare gli arretrati sul costo del lavoro) e dai crediti dichiarati insussistenti in sede di verifica dei residui e quindi stralciati dalle scritture contabili.

Le **imposte** si riferiscono ai versamenti Irap dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi delle prestazioni occasionali.

Il risultato negativo dell'esercizio è pertanto imputabile in prevalenza alla componente finanziaria della gestione, il cui risultato negativo è compensato soltanto in parte dagli esiti della gestione straordinaria.

QUADRO PATRIMONIALE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La situazione patrimoniale è sintetizzata nel prospetto seguente e dettagliata subito dopo.

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	44.877.872,10
ATTIVO CIRCOLANTE	6.616.746,79
RATEI E RISCONTI ATTIVI	113.649,77
TOTALE ATTIVO	51.608.268,66

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
PATRIMONIO NETTO	42.616.039,68
DEBITI	4.617.967,43
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.374.261,55
TOTALE PASSIVO	51.608.268,66

IMMOBILIZZAZIONI

Nell'esercizio 2023 le immobilizzazioni hanno subito un parziale decremento passando dall'iniziale valore di euro 45.996.534,44 al valore finale di euro **44.877.872,10**.

Nel corso del 2023 l'incremento patrimoniale derivante dalle manutenzioni straordinarie sugli edifici comunali nonché la maggiore dotazione immobiliare trasferita dal Comune a fronte di lavori effettuati su fabbricati in dotazione patrimoniale all'Istituzione, così come risultante sul bilancio comunale, non sono stati sufficienti a compensare l'obsolescenza degli immobili esistenti.

Il valore attuale delle immobilizzazioni è pertanto stato alimentato:

- dagli impegni in competenza sul titolo 2° della spesa pari a euro 494.362,13;
- dalla dotazione patrimoniale trasferita dal Comune pari a euro 93.418,21;
- dalla rettifica delle immobilizzazioni in corso per effetto delle economie di spesa in c/capitale derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi;
- al netto della quota di ammortamento annuale che ne riduce il valore di un importo pari ad euro 1.458.165,58 (nel 2022 era 1.447.565,06, nel 2021 era 1.455.989,99, nel 2020 era 1.783.074,24).

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal Codice civile. In particolare, i criteri adottati vengono qui di seguito descritti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione adattati per ospitare nidi o scuole dell'infanzia, nonché dai costi sostenuti per l'acquisizione di licenze su software applicativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono costituite prevalentemente dagli edifici che ospitano i nidi e le scuole dell'infanzia (oltre 60 edifici), assegnati dal Comune all'Istituzione, da considerarsi come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione maggiorato dei costi accessori di diretta

imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dai nuovi principi contabili.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

Tali categorie vedono la collocazione delle principali tipologie di cespiti:

- Fabbricati ad uso scolastico, destinati ad asili nido e ad uso strumentale, con la distinzione tra i fabbricati di carattere storico, artistico e culturale;
- Macchinari ed Impianti: condizionatori, impianti antintrusione, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel seguente prospetto vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo all'1.1.2023	Fondo amm.to all'1.1.2023	Acquisizioni 2023	Dismissioni/ Rettifiche 2023	Ammortamenti 2023	Valore storico a fine esercizio	Fondo amm.to al 31.12.2023
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	33.624,69	-3.948,84	0,00	-28.424,60	0,00	1.251,25	0,00
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	2.482,75	0,00	0,00	0,00	-620,69	1.862,06	0,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	51.343,87	-3.948,84	-6.617,32	51.343,87	-10.566,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.107,44	-3.948,84	51.343,87	-32.373,44	-7.238,01	54.457,18	-10.566,16

Immobilizzazioni Materiali	Costo all'1.1.2023	Fondo amm.to all'1.1.2023	Acquisizioni 2023	Dismissioni/ Rettifiche 2023	Ammortamenti 2023	Valore storico a fine esercizio	Fondo amm.to al 31.12.2023
BENI DEMANIALI	3.002.675,80	-482.118,58	0,00	0,00	-60.053,51	3.002.675,80	-542.172,09
TERRENI	30.716,13	0,00	0,00	0,00	0,00	30.716,13	0,00
FABBRICATI	67.433.165,72	-24.775.256,08	110.687,28	0,00	-1.276.550,32	67.543.853,00	-26.037.595,57
IMPIANTI E MACCHINARI	68.366,02	-68.366,02	10.052,64	0,00	-299,02	78.418,66	-68.665,04
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	863.528,51	-708.100,25	53.534,72	0,00	-7.091,04	917.063,23	-715.191,29
MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	1.118.246,06	-1.047.832,05	0,00	0,00	-30.772,41	1.118.246,06	-1.078.604,46
MOBILI E ARREDI	2.170.507,80	-1.832.044,57	83.875,44	0,00	-76.161,27	2.254.383,24	-1.909.312,89
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	190.887,35	0,00	49.278,95	0,00	0,00	240.166,30	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	74.878.093,39	-28.913.717,55	307.429,03	0,00	-1.450.927,57	75.185.522,42	-30.351.541,34
Totale imm. Materiali Immat. ed in corso	74.914.200,83	-28.917.666,39	358.772,90	-32.373,44	-1.458.165,58	75.239.979,60	-30.362.107,50

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di rivalutazioni o svalutazioni.

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1° gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto Ente Pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto, l'Istituzione ha contabilizzato i fondi di ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2023 la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende tutte le immobilizzazioni in corso derivanti da fatture ancora da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio per la parte degli impegni non ancora abbinata a fatture, ed ammonta a euro 1.251,25 per le immobilizzazioni immateriali e a euro 240.166,30 per le immobilizzazioni materiali.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

CREDITI

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione (come ampiamente descritto in precedenza), la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali, tenendo in considerazione la solvibilità dei debitori, l'andamento storico delle insolvenze, nonché le riscossioni dell'ultimo quinquennio in linea con i criteri dettati dai principi contabili.

I crediti di natura tributaria sono pari ad euro 42.963,81 e rappresentano il credito iva in sospensione non ancora esigibile derivante da fatture di acquisto di natura commerciale con detraibilità differita.

Non sono presenti crediti con durata residua superiore ai cinque anni né assistiti da garanzie reali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La disponibilità di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 4.865.651,35. Di tale saldo si trova riscontro nel rendiconto 2023 di Tesoreria attestato dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 1/2024.

FONDO INIZIALE DI CASSA AL 01.01.2023	3.573.198,16
RISCOSSIONI	(+) 38.887.649,35
PAGAMENTI	(-) 37.595.196,16
SALDO DI CASSA AL 31.12.2023	4.865.651,35

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei attivi per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, i risconti attivi sono invece costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi: pertanto determinano un aumento dei ricavi e una riduzione dei costi di competenza con effetto sul risultato economico dell'esercizio.

Nel bilancio 2023 la voce "ratei e risconti attivi" è costituita da risconti attivi iscritti allo scopo di imputare nell'esercizio successivo costi pari a euro 27.936,32 e ratei attivi riferiti a ricavi e interessi attivi di competenza 2023 e al credito IVA sulle fatture da ricevere per euro 85.713,45.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

È da considerarsi un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità. Dal 1° gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi, è responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Patrimonio Netto 2023 è pari ad euro 42.616.039,68 come risulta dal seguente conto del patrimonio in forma sintetica.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI	44.877.872,10	PATRIMONIO NETTO	42.616.039,68
ATTIVO CIRCOLANTE	6.616.746,79	DEBITI	4.617.967,43
RATEI E RISCONTI ATTIVI	113.649,77	RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.374.261,55
TOTALE ATTIVO	51.608.268,66	TOTALE PASSIVO	51.608.268,66

La riduzione del Patrimonio Netto rispetto al 2022 in cui ammontava ad euro 43.077.976,98 trova corrispondenza nel risultato economico dell'esercizio, di importo pari a euro -461.937,30. Il risultato economico dell'esercizio 2022, pari a euro 1.103.955,70 è stato portato a Riserva risultati economici esercizi precedenti.

FONDI RISCHI E ONERI

Il fondo svalutazione crediti di cui sopra, è riportato in detrazione nell'attivo delle voci corrispondenti e corrisponde al totale dell'accantonamento sull'avanzo di amministrazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Per gli Enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

DEBITI

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono costi di competenza dell'anno che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo; i risconti passivi sono ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio chiuso pur essendo di competenza di esercizi successivi. I ratei passivi iniziali sono stati correttamente stornati in diminuzione dei costi dell'esercizio.

L'importo dei ratei passivi, pari a euro 3.367,85 rileva costi diretti di competenza dell'esercizio verso il Comune che avranno impegno di spesa nel 2023.

L'importo dei risconti passivi è pari a euro 4.370.893,70 e si compone di contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri e di "altri risconti passivi".

La voce “contributi agli investimenti” deriva dalle disposizioni normative di adeguamento alla contabilità sperimentale, le quali prevedono che le entrate derivanti da trasferimenti per contributi agli investimenti unitamente alle riserve di capitale, sin dal primo anno di applicazione, debbano trovare in parte applicazione quali ricavi per contributi agli investimenti e in parte, per la quota rimanente, essere oggetto di risconto passivo. Questo perché i contributi agli investimenti non devono manifestare la propria competenza economica nell'esercizio in cui sono accertati dall'ente, ma il relativo provento deve seguire il piano di ammortamento del cespite a cui il contributo si riferisce.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni sugli esercizi futuri qui compresi si riferiscono agli impegni iscritti a Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Direttore
Dott. Nando RINALDI

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e art. 114 e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione. L'Istituzione, quindi, può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1° gennaio 2013 l'Istituzione partecipa alla sperimentazione di cui al D.lgs. 118/2011; viene pertanto abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità finanziaria armonizzata.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale

L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia, pertanto, non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente, pertanto, il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.